## Anche il Livorno retrocede in C con Modena e Sorrento

All'Ardenza i livornesi hanno perso l'ultima occasione di salvezza (0-0)

## Vani gli assalti dei toscani al

## bunker reggino

La squadra calabra si è invece assicurata la permanenza in B

Il Livorno ha giocato con

maggior impegno e volontà e

ciò lascia ancor più l'amaro

in bocca perchè se con lo stes-

so agonismo avesse giocato

anche altre partite, forse oggi

gli amaranto, dopo otto cam-

pionati in Serie B non avreb-

bero subito la sorte della re-

trocessione. Però i limiti del

collettivo e dei singoli sono

risultati i soliti, quelli di

sempre; scarsa forza pene-

trativa in attacco e mancan-

za di una formula di gioco

aperta sulle ali, l'unica vali-

da di questi tempi e che con-

tro la Reggina poteva anche

risultare determinante per

scardinarne l'affollata ed er-

metica difesa.

LIVORNO: Gori 6; Chesi 8, Baiardo 6; Onor 8, Bruschini 7. Maggini 8; Raffaelli 5, Zani 6, De Cecco 6, Vaiani 6. Blasig 5. (N. 12 Bertucco; n. 13 Tosi).

REGGINA: Jacoboni 9; Poppi 8, Sali 7; Tacelli 7, Marchini 7, Sonetti 8; D'Astoli 7, Mannino 7 (dall'80' Sorace), Fazzi 5, Righi 6, Merighi II 5. (N. 12 Marcatti). ARBITRO: Barbaresco di Cormons, 7.

NOTE: al 14' e al 44' del primo tempo leggero infortunio a Sonetti che pero è rimasto solo assente per qualche minuto, ma in campo per tutta la durata dell'incontro. Terreno in ottime condizioni. Spettatori 3 mila circa, Angoli 9-6 per il Livorno. Controllo antidoping negativo.

#### DAL CORRISPONDENTE

LIVORNO, 11 giugno Il Livorno non ce l'ha fatta a battere una Reggina scesa all'Ardenza in formazione ultracatenacciara, e ha chiuso la partita (decisiva solo in linea puramente teorica) col risultato di parita 0.0. Non ce l'avrebbe, comunque, fatta, perchè ai calabresi sarebbe bastato un pareggio domenica prossima, ospitando il Catania, per mettersi al sicuro, mentre il Monza, da parte sua, ci si e già messo, non lasciandosi sfuggire l'occasione di raggiungere quota 28 ospitando l'Arezzo.

E così dopo otto campionati in serie B, il Livorno, per tutta una serie di errori a catena, ai quali non sfugge nessuno: nè i dirigenti (anzi essi sono i massimi responsabili della catastrofe), nè i tre allenatori succedutisi alla guida della squadra amaranto, i quali, chi per una ragione, chi per l'altra hanno anch'essi le loro responsabilità; nè i giocatori stessi, nè una parte del pubblico e, se vogliamo, neppure certa stampa, scende ora nel purgatorio della «C» dalla quale sarà difficile risalire.

La Reggina era scesa a Livorno con il preciso intento di guadagnare il punto della salvezza e c'è riuscita; l'allenatore dei toscani, invece, tentando l'ultima disperata carta, aveva cercato di rinforzare l'attacco della sua squadra rispolverando per l'occasione l'anziano De Cerco; e in parte c'è riuscito perchè De Cecco, sia pure impegnato come centravanti di punta, ruolo a lui non congeniale, anche se non ha potuto far breccia nella porta vandamente difesa da Jacoboni, ha però tenuto costantemente impegnati due uomini della difesa avversaria: Poppi che gli montava la guardia in prima battuta e Sonetti, il libero, che ne completava l'opera in « se-

Lo schieramento ultradifensivo adottato dalla squadra calabrese era fittissimo: l'allenatore ha schierato il terzino D'Astoli all'estrema destra mantenendolo sempre ın difesa a guardare l'ala livornese Raffaelli. Insomma, fin dall'inizio la tattica dei calabresi è apparsa chiara: un solo uomo di punta. Fazzi, talvolta affiancato da Merighi II il quale ha sulla coscienza un paio di occasioni sbagliate che potevano portare al pieno successo della sua

Quindi si dovrebbe concludere che la Reggina avrebbe meritato di vincere? Niente affatto: le due occasioni capitate a Merighi sono scaturite da altrettanti contropiede, azioni che si verificano facilmente quando una squadra si difende a denti stretti e l'altra è costretta a proiettarsi tutta in avanti e quindi a scoprirsi.

E' stato il Livorno il più sacrificato; soprattutto perchè l'arbitro Barbaresco ha lasciato con troppa facilità correre due punizioni da calcio di rigore, per due vistosi falli dei difensori reggini; prima Sonetti, che ha platealmente placcato De Cecco a pochi metri da Jacoboni (l'arbitro ha invece ammonito verbalmente l'amaranto per «simulazione di fallo») e poi quando Tacelli, al 14' della ripresa, ha respinto netto con una mano un secco tiro di Raffaelli nella propria area. Fatte queste considerazioni si deve però aggiungere che a vietare l'ingresso di tutti i palloni calciati dai toscani verso la rete Reggina è stato il portiere Jacoboni che ha indovinato una felicissima giornata.

Anche l'Arezzo esce imbattuto dal campo brianzolo

## Un pareggio con tanti fischi che accontenta il Monza (1-1)

La squadra lombarda si è «addormentata» dopo aver pareggiato - L'arbitro ha richiamato i capitani

39' del primo tempo; Bal-labio (M) al 1' della ri-

MONZA: Cazzaniga 6; Viganò 6, Lievore 5; Fontana 6, Trebbi 6, Caremi 6; Quintavalle 5, Dehò 6, Bertogna 5, (dal 2' della ripresa Perego 5), Prato 6, Ballabio 7. (12. Evangelista).

AREZZO: Moriggi 6; Beatrice 6, Vergani 6; Camozzi 6, Tonani 5, Parolini 5; Galuppi 6, Pupo 5, Benvenuto 5, Farina 6, Incerti 6 (dal 40' della ripresa Bertini 5). (12. Grandini). ARBITRO: Calì di Roma, 5.

NOTE: terreno pesante, leggera pioggia, spettatori duemila circa di cui 1120 paganti. Incasso un milione 259 mila lire; calci d'angolo 4 a 0 per Roberto Benvenuti | il Monza. Sorteggio antidoping | prendere come al solito dalla

MARCATORI: Galuppi (A) al | negativo. Infortunio a Berto- | paura una volta agguantato il gna al 2' della ripresa e Perego al 36' della ripresa.

MONZA, 11 giugno E la storia si ripete. Dopo aver disputato un primo tempo con buon agonismo, Monza e Arezzo si riposano richiamando numerosi i fischi del pubblico ormai deluso per la seconda volta consecutiva. Questa volta l'arbitro signor Calì di Roma, è intervenuto personalmente al 41' della ripresa, richiamando i capitani di entrambe le squadre a più correttezza, se non altro per rispetto verso il pubblico. I biancorossi, pur mostran-

do oggi una buona imposta-

zione tattica, si sono lasciati

pareggio. E dire che gli arctini, non avendo problemi di classifica, e quindi tranquilli, non hanno fatto quasi mai gioco, eccettuata qualche puntata offensiva, più per azioni di alleggerimento che altro.

nuto poco conto di questa situazione, o meglio ha badato più a consolidare la sua distanza dal Livorno e ottenere la certezza matematica di restare in serie B. Ci e riuscita. A rigor di logica, come sempre, tutto bene, anche se si lascia un brutto ricordo ai monzesi, che bene o male hanno sostenuto i colori della savadra biancorossa La disposizione tattica del Monza ha disorientato fin dall'inizio la squadra ospite, costringenl dola a manovrare con sche-

La squadra di Viviani ha te-

mi fissi solo a centro campo. Il centravanti aretino Benvenuto ha avuto poche possibilità di portarsi avanti con la guardia dello stopper Fontana, nè tantomeno giocare di intesa con Incerti, annullato da Vigano. A creare qualche azione valida è stato Galuppi, l'unico uomo veramente avanzato dell'Arezzo, mal controllato da un Lievore oggi in pessima forma. Gli aretini devono infatti a lui il gol. Il Monza, d'altro canto, ha giocato d'anticipo in velocità, usufruendo in avanti di un Ballabio in forma eccellente. Lo undici brianzolo ha fatto « da

panzer» nelle retrovie deali ospiti, riuscendo più di una volta a sfiorare la marcatura. Insieme a Ballabio, lavoravano in ottima intesa Prato, ritornato ai suoi tempi migliocampo. Su Bertogna poco da dire. e stato annullato da un Parolini più falloso che mai, tanto che ha dovuto essere sostituito da Perego al 2' della ripresa. Sono per primi i padroni di casa a farsi minacciosi al 5' con Ballabio, che aygancia sbilanciato un felice cross di Bertogna lanciando di poco fuori. All'8' sono sempre i brianzoli all'attacco con Ballabio che riceve da Dehò, si libera molto bene da due avversari e manda la sjera a sfiorare il palo Al 18 azione di alleggerimento dell'Arezzo con Farina che mizia una relocissima discesa, smistando fuori a Benvenuto, il quale gioca male e lancia alto sulla traversa Riprendono i biancorossi

ri e Carenii, che si trovava

oggi libero in ogni parte del

a! 21 con Caremi, cross al centro per Ballabio, tocco di testa all'indietro per Quintavalle e conclusione nettamente sul fondo Di nuovo il Monza in avantı al 24' con Trebbi che lancia Fontana all'estrema destra: cross dal centro e il mobilissimo Ballabio impeana di testa il portiere arctino in una difficoltosa parata.

Ancora in avanti i padroni di casa al 26', decisi a non perdere la posta in palio cross di Dehò per Prato che con tocco da manuale si aggiusta la sfera, sf'orando poi il palo con ottimo tiro a rien-

Al 29' si risvegliano gli aretini con Farina, che impegna dopo una velocissima discesa il portiere brianzolo. Al 34' occasione sprecata dai

biancorossi con Ballabio prima e Prato dopo: cross di Quintavalle per Ballabio, che inganna di testa il portiere ma non Beatrice che salva sulla linea di porta. Sulla respinta della difesa aretina aggancia Prato, ma il suo tiro viene deriato in agolo da un ottimo intervento di Moriggi. Al 36' gli aretini propiziano il gol: cross di Farina e Camozzi al volo colpisce il palo. Tre minuti dopo Beatrice, in azione di contropiede inizia una velocissima discesa smistando al limite dell'area per Galuppi, che si libera molto bene degli avversari e con ottima scelta di tempo insacca. Si va così al riposo senza ul-

teriori emozioni. Nella ripresa, al 1' il pareggio del Monza Prato in aranti, favorito da un cross di Deho, palleggia in area avversaria poi in mezza rovesciata lancia un diagonale, che Ballabio rifinisce di testa, insaccando alle spalle di Morigat Al 5' calcio di punizione battuto da Dehò: aggancia Ballabio e sfiore di testa il palo. L'unica azione degna di rilie-

le, che sfiora ancora il palo su passaggio sotto porta di Prato. Non c'e altro: il Livorno impegnato con la Reagina pareagia, e l'Arezzo non ha di meglio che concludere la gara fuori casa con un onorevole pareagio Inutile affaticarsi, concludono i brianzoli, quando la permanenza in B è ormai certezza, e la gara volae cosi lentamente al termine. con l'insopportabile melina Tanto che l'arbitro, al 41' ferma il gioco richiamando aspramente i giocatori di entrambe le squadre, e fischiando la fine con tre minuti di anticipo

Franco Bozzetti

Di fronte a nemmeno 700 spettatori

## Melanconico addio canarino 0-0 con il Bari

Solo i giovani del Modena si sono distinti nel grigiore generale - Buona prestazione dell'attaccante pugliese Cané

MODENA: Piccoli 6: Simoni- | Boccolari, Melotti e dal deni 6, Lodi 7; Melotti 7, Vellani 6 (Ferrari 7), Petraz 5; Vecchi 1, Colusso 5, Boccolari 7, Baroncelli 6, Ronchi 1 (n. 12: Lusuardi). BARI: Colombo 6; Tramelli 6

(Loseto n.g.), Galli 6; Pi-caretta 6, Spini 6, Dalle Vedove 6: Monterisi 5, Lopez 5. Cane 7. Pienti 6, Gottardo 7 (n. 12: Clò). ARBITRO: Lenardon di Sie-

NOTE: cielo coperto con qualche spruzzata di pioggia, terreno in ottime condizioni. Spettatori paganti 681 (più qualche centinaio di abbonati) per un incasso di 939 mila lire. Ammonito Gottardo per gicco falloso. Nella ripresa al tredicesimo il Modena sostituisce Vellani con l'esordiente Ferrari; al 22' il Bari ta entrare Loseto al posto dell'esordiente Tramelli. Fra i biancorossi ha debuttato in serie B anche il libero Picaretta. Calci d'angolo 11 a 7 per il Modena

### DAL CORRISPONDENTE

MODENA, 11 giugno Congedo casalingo per il Modena dalla serie B. E' stato un addio mesto di fronte ad uno scarsissimo pubblico che ha fatto registrare il più basso incasso da dieci anni a questa parte. I canarini non sono riusciti ad andare oltre allo 0-0 contro un Bari che ha cercato solo di non sfigurare e che presentava una formazione largamente rimaneggiata con un paio di esordienti e altri giovani volenterosi guidati dagli anziani Pienti, Canè e Dalle Vedove.

La sola nota positiva per il Modena è venuta dai giovani buttante Ferrari che nella ripresa ha sostituito Vellani. I tre ragazzi hanno dimostrato spiccata personalità e buone doti tecniche. E' unitamente a Baroncelli non hanno fatto rimpiangere i titolari assenti.

Nelle file della squadra ospite, il migliore è stato Cane che con i suoi potenti tiri ha messo più volte in difficolta Piccoli. Buona anche la prova di Tramelli Picaretta e Gottardo. Su un piano di sufficienza gli altri.

Poche le note di cronaca. Il Modena, nel primo tempo, manca tre grosse occasioni con Vecchi in giornata nerissima. Al 19', al 32' e al 37' viene a trovarsi a tu per tu con il portiere ospite ma riesce sempre a sbagliare in modo clamoroso le conclusioni. In precedenza, al 7' e al 16'. Piccoli era intervenuto ma ha dovuto sfoderare tutta la sua bravura per neutralizzare due tiri di Canè.

Nella ripresa, al 7', il solita a Melotti, riesce a trovare lo spiraglio giusto grazie anche ad un errore di Piccoli che sul tiro del centravanti perde la palla, ma mentre questa sta per rotolare in rete arriva di slancio Gottardo a deviarla sul fondo.

Scampato il pericolo il Modena si portava in avanti sospinto dal duo Boccolari-Ferrari, i quali riescono a far filtrare fra la difesa biancorossa ottimi palloni sempre banalmente sprecati da Vecchi (22' e 39')) e da Ronchi (31' e 37'). Lo 0-0 è comunque il degno risultato di una brutta partita.

Luca Dalora

Nulla di fatto al Cibali tra Catania e Foggia (0-0) Il Perugia si è fatto perdonare l'ultima deludente prestazione interna

# Doppietta di Urban fa secco il Taranto

Battuta la Torpedo

di Mosca (1-0)

## Per la terza volta al Torino il **Torneo Caligaris**

MARCATORE: Quadri, al 39' della ripresa. TORINO: Manfredi; Vegliach, Zanella; Della Donna, Facchinello, Biagini; Motta, Tad-

TORPEDO: Romenski; Gevorkian, Zuev; Komarov, Zenkov. Damin; Tsereteli, Kuznetsoy, Andrey, Suanoy, Pe-

dei. Quadri, Delle Donne.

ARBITRO: Gonella di Asti. DAL CORRISPONDENTE

CASALE M., 11 grug-o Il Torino ha vinto per la terza volta consecutiva il torneo internazionale giovanile Caligaris, battendo la Torpedo di Mosca per 1-0. La finalissima ha fatto registrare il

tutto esaurito I bianchi ed i granata hanno schierato in campo le loro migliori formazioni: la pressione della Torpedo e stata controllata costantemente dagli avversari; al 35' del p.t. Ninni ha fatto gridare al goal, ma Romenski ha deviato in corner. Al 39' della ripresa Quadri, raccogliendo un rimpallo, ha scaraventato in rete. segnando il goal della vitto-

ria per il Torino Precedentemente si era giocata la partita per il terzo e quarto posto, che ha visto la Fiorentina vittoriosa per 4-3 sui tedeschi del Monaco Von 1860.

13: Listanti, Vallongo, Ur-

ban; con 11: Massa, Ferrari;

con 10: Saltutti, Zandoli e

Carla Sorisio

Eccessive durezze da parte degli ospiti - Un primo gol molto discusso - Palle sprecate dall'attaccante umbro

MARCATORE: Urban al 9' e | al 44' del secondo tempo. PERUGIA: Grosso 7; Casati 7, Vanara 7; Volpi 6, Agretti 7, Mazzia 7 (dal 33' del secondo tempo Martellozzi); Innocenti 5, Traini 6, Urban 6, Colausig 5, Chinaglia 6. (N.

12: Casagrande). TARANTO: Baroncini 6; Biondi 5, Cattaneo 7; Pelagalli 7. Rondoni 6. Romanzini 5; Morelli 5, Aristei 6. Paina 6. Gagliardelli 6, Ferraro 5 (dal 21' del secondo tempo Tartari). (N. 12: Degli Schiavi). ARBITRO: Chiapponi di Livorno 5.

DAL CORRISPONDENTE

PERUGIA, 11 grugno Non poteva essere per ovvi motivi una partita esaltante. A ravvivarla hanno contributto diversi fattori: il desiderio del Perugia di farsi perdonare l'ultima squallida esibizione interna contro il Modena, certe durezze soprattutto da parte ospite non giustificate dalla pochezza della posta in palio un primo goal molto di-

SCUSSO. Ma vediamo lo svolgimento della gara in dettaglio. Parte all'attacco il Perugia al 14' azione Traini-Urban. Baroncini salva di piede Risponde il Taranto al 20 passaggio di Ferraro ad Aristei, tiro alto sulla traversa. Al 36° fallo di Cattaneo su Innocenti. la punizione di Urban dal limite resta senza esito Al 42º gran tiro di Urban e grande deviazione di Baroncini in angolo e la cosa più bella del primo tempo, che ha risto una leggera prevalenza dei padro-

Ripresa al 3 Urban solo davanti alla porta sciupa un goal jatto sparato aito su respinta sbagliata di Cattaneo. Al 9' seana Urban su lancio di Agretti mancato da Vana-

ra. Il Taranto reclama invano il fuori gioco di posizione del

Dopo questo episodio la partita si incattivisce in maniera notevole. Al 12' azione di Urban conclusa da bel tiro a lato. Al 34' Paina supera in dribbling Agretti e Volpi, può tirare, ma aspetta e Grosso gli ruba il pallone in uscita un goal sciupato in maniera quasi incredibile.

Al 31' Mazzia di testa colpisce la traversa su palla re-spinta da Baroncini che aveva dovuto rimediare a un avventuroso passaggio all'indietro di Biondi. Al 40' Martellozzi spreca un bel pallone crossato da Colausig deviando di testa proprio sul portiere Al 41' a Grosso sjugge un pallone su girata di Paina. La sfera batte sulla linea senza entrare. Al 44' fuga di Martellozzi sulla destra, cross al centro. Baroncini non trattiene e Urban insacca a por-

Roberto Volpi

### Giavellotto femminile: nuovo mondiale

a m. 62,70

VIENNA, 11 gruge c stabilito oggi il nuovo record monmetri 62,70 durante una riunione di atletica svoltasi a Bucarest. Gorcheakova, era di mietri 62.40.

desco della RDT Stefan Junge ha

## Inattivi i

CATANIA: Rado; Guasti, Lau-

Montanari; Francesconi, Volpato, Schifilliti, Fogli, Bonfanti. (Secondo portiere: In nocenti; n. 13: D'Amato). FOGGIA: Trentini; Fumagal li, Colla; Pirazzini, Lenzi, Re Cecconi; Saltutti, Garzelli Mola, Rognoni, Pavone. (Sc-

condo portiere: Crespan; n 13: Morrone). ARBITRO: Vannucchi, di Bologna.

NOTE: Cielo coperto, terbuone condizioni; reno in spettatori cinquemila. Nel secondo tempo al 10' Morrone sostituisce Mola per decisio-ne dell'allenatore; all'11' D'Amato sostituisce Schifilliti, pure per decisione dell'allena tore. Ammonito al 38' del secondo tempo Bonfanti per

La polacca Ewa Gryziecka ha diale del giavellotto femminile con Il vecchio record, della russa

● ATLETICA LEGGERA - II tesuperato nel salto in alto, nel corm 2.23, migliore prestazione mon

fuori casa

## 2 portieri

L'incontro impantanato in un monotono tran-tran a centro campo senza arte né parte

sdei; Bernardis, Spanio,

CATANIA, 11 giugno

Brutta partita di fine stagione al Cibali tra Catania e Foggia; aspettarsi però ottimo footbal o comunque qualcosa di diverso dall'insipido pastone ammanitoci oggi era quantomeno assurdo. Alla comprensibile nausea di pal lone, infatti, dopo otto mesi di tiratissima stagione, alla assoluta mancanza di incentivi stante la tranquilla posizione in classifica delle due contendenti, si è aggiunto per l'occasione il caldo afoso che l'umido vento di scirocco portava lungo lo stretto dalle

Non poteva quindi uscirne che un arido 0-0, e così di fatti è stato, nonostante l'iniziale buona volonta dei rossoblu catanesi che volevano quantomeno ricompensare i cinquemila spettatori conve-

nuti, nonostante tutto, a sa-

lutare la squadra. L'ottima copertura difensiva degli ospiti, pero, il bravo portiere Trentini e l'onnipresente Pirazzini in testa, hanno facilmente contenuto i poco velleitari tentativi dei locali e presto il match si è impantanato in un monotono tran-tran a centro campo sen-

z'arte në parte. I due portieri hanno praticamente avuto un pomeriggio di mezza festa. Il solo Trentini ha dovuto svolgere dell'ordinaria amministrazione intervenendo al 12' del primo tempo su un tiro senza molte pretese di Bonfanti e due minuti prima del riposo su un'incornata sotto rete del centravanti Schifilliti.

Rado invece non ha dovuto intervenire che per sbrigare due confuse azioni in seguito a calcio d'angolo: in entrambi casi se l'è cavata senza eccessiva difficoltà e senza brividi. In apertura di ripresa il match ha dato per un po' l'impressione di vivacizzarsi specie quando Mola è entrato (10') a rilevare lo spento Morrone e un minuto dopo quando D'Amato, dall'altra parte, ha sostituito il confusionario Schifilliti.

E' stata però un'illusione di breve durata perche l'incontro si è indirizzato subito sui monotoni binari del primo tempo, accendendosi solo nel quando la generale stanchezza ha negativamente influito sulla correttezza provocando qua e la qualche scintilla. În una di queste circostanze al 38' Bonfanti è stato ufficialmente ammonito dall'arbitro per proteste. E' stato questo l'ultimo episodio di un taccumo già di per se

GALOPPO A SAN SIRO A Broock il premio Bimbi TOTIP

PRIMA CORSA

QUARTA CORSA

SECONDA CORSA 1) Berangario 2) Rurik TERZA CORSA 1) Facoltoso 2) Sesino ro la compie infine Quintaral-

1) Gerlando

2) Volturno

2) Puota

2) Murello

1) Black Velvet

**CHINTA CORSA** 1) Parato STSTA CORSA 1) Regolo

QUOTE: at nove #12x spettano I milione 193 mila 689 Ire, at 175 < 11 = 01 mila 389 lire, at 1 276 x 10 x 2 mila 289 lire

#### MILANO, 11 giugno Il favorito Broock non ha fallito il bersaglio nel Premio Bimbi, corsa *clou* del programma di galoppo ieri a San Siro. La vittoria del grigio puledro di Carlo Vittadini e stata però meno facile del previsto: una sola incollatura infatti è risultato il distacco che lo ha diviso sul traguardo dalla veloce Trinita. Bisogna dire però che Broock non è un cavallo fulmine, ma soggetto di lunga progressione, che vince per potenza e grinta, e che quindi dovrebbe fare molto meglio in avvenire sulle distanze allungate. E' comunque giunto al suo terzo successo. avendo corso tre volte e ha

Cinque i cavallı scesi in pista a disputarsi i quasi nove milioni messi in palio: Naccherino della razza Dormello Olgiata, Morgan di Lady «Mr. Scosceso dell'allevamento Raudenze. Trinita della scuderia Riviera, Broock di Carlo Vittadini. Favoritissimo Broock, offerto a due quinti sulle lavagne dei bookmakers, mentre Morgan era dato a due e mezzo e gli altri a quote più alte.

Al via e scattato al coman-

tutta l'aria di proseguire an-

cora con questa cadenza.

do Naccherino, davanti a Trinita e Broock, poi, piu discosti Morgan e Scosceso. Dopo 200 metri circa Broock entra in piena azione, e si porta sul battistrada avendo al suo lato Trinita. Il grigio vince presto le resistenze di Naccherino, e passa in testa prendendo lo svantaggio a Trini'a che pero non demorde. Trinita al parco-vetture si slancia anzi all'attacco di Broock, ma questi reagisce e conserva un netto, anche se piccolo vantaggio sul filo del traguardo. Terzo, a sei lunghezze da Trinita, si piazza Naccherino e quarto Morgan. Il vincitore ha bloccato le lancette del cro nometro su 59"4, tempo discreto su un terreno leggermente appesantito da una pioggerella insistente e noio-

Le altre corse sono state vinte da Brunnenburg (2 Iman Heroique), Alula (2) Dobruja). Lanzada (2. Ombra Chiara), Ottilio (2) Baiser D'Amour), Berengario (2. Rurik), Black Velvet (2.0 Mu

## Rugby

rello).

RECUPERO: Tosimobili-CUS Ge-CLASSIFICA FINALE

Petrarca punti 37; CUS Genova 31: Flamme Oro 32; Tosimobili 30; Cumini 27: Metalerom 20; L'Aquila 18: R. Roma e Intercontinentale 17: Parma 16: Brescia 10; Bolo-

## **CLASSIFICA SERIE «B»** I RISULTATI

#### SERIE B V. N P. Brescia-Ternana . . . 1-0 LAZIO TERNANA 48 37 11 7 0 6 7 6 40 27 Catania-Foggia . . . 0-0 PALERMO 47 37 15 4 0 2 9 7 35 22 COMO 40 REGGIANA 43 35 27 **PERUGIA** CESENA 34 25 BARI 32 27 CATANIA Palermo-Cesena 35 32 **FOGGIA** Perugia-Taranto . . **GENOA** Sorrento-Reggiana . . 2-0 **BRESCIA** NOVARA TARANTO MARCATORI AREZZO REGGINA SERIE B MONZA Con 21 reti: Chinaglia; con LIVORNO

Livorno, Sorrento e Modena sono matematicamente retrocesse

SORRENTO

MODENA

## **RISULTATI** Serie «C»

coste africane

## GIRONE «A»

Padova 4-2; Treviso-\*Imperia 1-0; Legnano-Pro Vercelli 1-0; Rovere- I luno e Legnano 37; Derthona 36; Savona 35; Seregno e Roveto-Piacenza 1-0; Seregno-Lecco 0-0; reto 33; Piacenza e Treviso 32; Pro Vercelli 30; Imperia 27; Solbiatese-Belluno 2-0; Udinese-Pro Patria 2-0; Savona-\*Venezia 2-1; Verbania-Alessandria 3-0.

## GIRONE «B»

Anconitana-Sangiovannese 2-1; A scoli-Empoli 1-1: Entella-Pisa 2-1: Giulianova-Spezia 0-0; Imola-Massese 2-2; Olbia-Prato 1-1; Parma-Sambenedettese 2-2; Rimini-Lucchese 1-1; Viareggio-Maceratese 4-1; Viterbese-Spal 1-1.

## GIRONE « C »

Pro Vasto-\*Casertana 1-0; Chieti-Brindisi 1-0; Frosinone-Avellino 0-0; Lecce-Savoia 2-0; Martinafranca-Salernitana 1-1; Matera-Acquapozzillo 0-0; Pescara-Cosenza 1-1; Trani-\*Potenza 3-1; Siracusa-Crotone 4-0, Turris-Messina 1-1.

## **CLASSIFICA SERIE «C»**

## GIRONE «A»

Pro Patria 26.

Il Lecco è matematicamente promosso in Serie « B », Imperia e Pro Patria sono gia retrocesse in Serie « D ». GIRONE «B» Ascoli punti 57; Parma 48; Spal 45; Sambenedettese 44; Mas-

terbese 36; Pisa, Empoli e Viareggio 35; Giulianova 33; Anco-

nitana e Maceratese 32; Imola 29; Sangiovannese 28, Entella 19.

#### L'Ascoli è matematicamente promosso in Serie « B »; Imola, Sangiovannese ed Entella sono retrocesse in Serie « D ». GIRONE «C»

Brindisi punti 53, Lecce 50; Trani 44; Salernitana e Pro Vasto 42; Casertana 40; Frosinone 39; Turris 38; Messina 37; Avellino e Chieti 36, Potenza, Matera e Siracusa 35; Cosenza e Pescara 34; Crotone e Acquapozzillo 33; Martinafranca 29; Savoia 15.

Il Brindisi è matematicamente promosso in Serie « B »; Savoia • Martinafranca sono gia retrocesse in Serie « D »

#### Lecco punti 50; Alessandria, Solbiatese e Udinese 45; Cremonese 44; Venezia 39; Padova, Trento e Verbania 38; Bel-

sese 42; Prato 40; Lucchese, Rimini e Olbia 38; Spezia e Vi-

## **DOMENICA PROSSIMA**

## SERIE B

Bari-Lazio; Brescia-Monza; Cesena-Arezzo: Foggia-Modena; Perugia-Genca, Reggiana-Como; Reggina-Catania; Sorrento-Palermo; Ta-

## SERIE C

GIRONE « A »: Padova-Belluno, Savona-Cremonese; Trento-Derthona; Piacenza-Imperia; Treviso-Legnano; Alessandria-Rovereto; Pro Vercelli-Seregno; Verbania-Solbiatese; Lecco-Udinese; Pro Patria-Venezia.

GIRONE « B »: Spezia-Anconitana; Lucchese-

Ascoli; Spal-Entella; Prato-Giulianova; Via-

reggio-Imola; Massese-Olbia; Maceratese-Par-

ma; Sambenedettese-Pisa; Empoli-Rimini; Sangiovannese-Viterbese.

GIRONE « C »: Brindisi-Avellino; Crotone-Casertana; Messina-Chieti; Martinafranca-Frosinone; Acquapozzillo-Lecce; Matera-Savoia; Trani-Pescara; Pro Vasto-Potenza; Salernitana-Siracusa; Cosenza-Turris